



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

IV COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'
*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio,
Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

Verbale n. 5 del 18 ottobre 2019

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 16:15, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Scarso Meri, prot. n. 0405286 del 10/10/2019, si è riunita presso la sala del Consiglio di Palazzo Moroni, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
SCARSO Meri	Presidente	P	SANGATI Marco	Componente	P
GABELLI Giovanni	V.Presidente	P	FIORENTIN Enrico	Componente	P
CAVATTON MATTEO	V.Presidente	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MONETA Roberto Carlo	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Consigliere	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG*			
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P			
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	A			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			
*Bitonci delega LUCIANI					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- l'Assessora- Pace, Diritti Umani e Cooperazione Internazionale- Francesca Benciolini;
- il Funzionario - Ufficio Pace, Diritti Umani e Solidarietà – Settore Servizi Scolastici dott.ssa Maria Antonia Tognon

Sono, inoltre, presenti :

Barbara Businaro Portavoce Area Tematica: Associazione Pace, Diritti Umani e Cooperazione Internazionale;

Roberta Zago – Uditore della IV commissione;

Lorenza Annoni - Associazione per la Pace – Padova;

don Albino Bizzotto – Beati i Costruttori di Pace;

Flora Grassivaro – Federazione delle donne per la pace nel mondo sez. di Padova;

Sergio Bergami – Movimento Internazionale Riconciliazione- sez. di Padova;

Roberto Di Pietro – Movimento Focolari;

Auretta Pini – Associazione Cooperazione Solidarietà.

Segretari presenti Antonella Saja e Emanuela Maritan.

Segretaria verbalizzante: Emanuela Maritan.

Alle ore 16:15 la Presidente Meri Scarso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Approfondimento dei progetti riguardanti Pace e disarmo su cui l'Amministrazione Comunale è già impegnata;
- Audizione dalle associazioni/gruppi operanti in città sui temi della pace e disarmo per una ricognizione delle iniziative in corso al fine di evidenziare eventuali collaborazioni con l'Amministrazione Comunale finalizzata a sostenere il percorso avviato con l'approvazione della mozione sullo Yemen che chiede, tra l'altro, di "sostenere ...iniziative locali ... che contribuiscono a promuovere la cultura della Pace e la tematica del disarmo...".

<p><i>Presidente Scarso</i></p>	<p>Saluta i presenti e dà inizio ai lavori sull'argomento al primo punto dell'ordine del giorno: <i>"Approfondimento dei progetti riguardanti Pace e disarmo su cui l'Amministrazione Comunale è già impegnata"</i>.</p> <p>Racconta quali sono le azioni del Consiglio comunale: in particolare nel 2017 quando è stata approvata la mozione <i>Verità e Giustizia per Giulio Regeni</i>, poi sempre nel 2017 la mozione <i>Padova capitale della Pace</i> nell'anniversario della Prima Guerra Mondiale, la mozione <i>Italia Ripensaci</i> a sostegno al trattato sulla proibizione delle Armi nucleari nel novembre 2017; la mozione di <i>Solidarietà alla popolazione di Afine nel Rojada</i>, anticipando i drammatici fatti di questi giorni; anche nell'anno 2018, a dicembre, è stata approvata la mozione <i>Padova Città Rifugio</i> per i difensori dei Diritti Umani in occasione del 70° anniversario della proclamazione universale dei Diritti Umani; un'altra mozione di <i>Padova Città della Pace e contraria alla leva militare obbligatoria</i>.</p> <p>Il prossimo Consiglio comunale, che si terrà lunedì, vedrà anche la presentazione all'ordine del giorno di due mozioni, una della maggioranza e una della minoranza sugli eventi dell'attacco turco di questi giorni.</p> <p>Evidenzia che il Consiglio comunale di Padova è molto attento a questi temi e con la commissione di oggi si vorrebbe aprire un confronto su questi temi con le associazioni presenti .</p> <p>Dice che ci sono molti materiali da cui partire.</p> <p>Chiede alle associazioni presenti di presentare le indicazioni che reputano opportune per rendere attuali le varie proposte in essere.</p> <p>Procede lasciando la parola all'Assessora alla Pace, Diritti Umani e Cooperazione Internazionale- Francesca Benciolini che illustrerà il primo punto all'ordine del giorno facendo un approfondimento sulle iniziative già in essere da parte dell'Amministrazione su pace e disarmo.</p>
<p><i>Assessora Benciolini</i></p>	<p>Saluta e ringrazia i presenti:</p> <p>Ringrazia perché in queste ore il tema della Pace e del disarmo è diventato drammaticamente rilevante.</p> <p>Dice che ci sono alcuni momenti della nostra storia in cui ci si rende conto in modo più evidente, un po' perché i media fanno un eco più forte o perché si è più sensibili a certe situazioni.</p> <p>Ritiene importante in questo momento avviare una riflessione sulle due mozioni che sono già state presentate in Consiglio e anche quella che verrà presentata nella prossima seduta consiliare affermando che all'interno dell'Amministrazione questo tema è un tema urgente e di cui si sente forte la necessità di prendere una posizione.</p> <p>Prosegue nel fare una carrellata delle azioni che l'Amministrazione sta facendo da quando si è insediata.</p> <p>Fa sapere che gli argomenti che riguardano pace e diritti umani e non violenza sono gestiti attraverso due uffici in questo momento separati: l'ufficio Diritti Umani e Pace è incardinato all'interno del Settore Servizi Scolastici, la responsabile è la dottoressa, qui presente, Maria Antonia Tognon, l'altro Ufficio si occupa di Cooperazione Internazionale ed è incardinato al Settore del Gabinetto del Sindaco.</p> <p>Precisa che attraverso questi due uffici, che in qualche modo si completano e si potenziano a vicenda, è iniziato un importante lavoro di rete, che pur non avendo un budget particolarmente consistente, in particolare hanno iniziato a lavorare con tutti quegli attori che a livello locale, regionale, nazionale e internazionale possono aiutare a concretizzare l'impegno dell'Amministrazione su questi temi fondamentali.</p> <p>Precisa che il lavoro di rete si articola attraverso una collaborazione con tutte le associazioni sia iscritte al Registro delle Associazioni comunali sia a quelle che operano sul territorio sui temi dei Diritti Umani e della Pace la Cooperazione Internazionale. Il Registro delle associazioni comunali conta 82 associazioni iscritte.</p> <p>Sottolinea l'accordo con le istituzioni locali, in particolare il protocollo d'Intesa con il Centro dell'Ateneo sui Diritti Umani del prof. Antonio Papisca dell'Università degli Studi di Padova con il quale esiste una strettissima collaborazione e con il quale verranno portate avanti delle iniziative importanti sul territorio a vari livelli.</p> <p>Aggiunge inoltre che, in questo momento, grazie al progetto sulle Città Rifugio c'è come partner l'Ordine degli Avvocati, che è lo stesso impegnato nella difesa dei Diritti Umani.</p> <p>Prosegue comunicando che il Comune di Padova:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha aderito al progetto <i>Municipi senza Frontiere</i> all'interno di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); - è nel Coordinamento degli Enti Locali per la Pace; - a livello nazionale è entrato a far parte della rete: <i>In difesa di</i> che si occupa sempre di Diritti Umani; - a livello internazionale, riferito alle Città Rifugio, è nel progetto della municipalità di Barcellona che mappa quali sono le attività che le municipalità europee mettono in atto

	<p>per coltivare una cultura dei Diritti Umani della Pace.</p> <p>Precisa che i temi dei Diritti Umani e Cooperazione Internazionale fanno parte del tema pace nonviolenza disarmo in modo importante: l'ONU ha messo, nella premessa per la Pace e i Diritti Umani e per la cessazione delle guerre, l'obiettivo di passare attraverso il disarmo.</p> <p>Dice che questi temi appaiono diversi e distanti, ma in realtà sono fortemente collegati l'uno con l'altra: il lavoro che si sta facendo con entrambi gli uffici è di formazione e di sensibilizzazione del nostro territorio attraverso diverse iniziative, anche all'interno delle scuole o attraverso la rete delle associazioni che si occupano di questi temi e che predispongono ogni anno delle attività che vanno in questa direzione.</p> <p>Informa che il focus nell'anno scolastico passato è stato proprio sul tema della Pace, mentre quest'anno invece il tema è Europa, Diritti dell'infanzia, Diritti delle Donne.</p> <p>Informa che sono stati promossi degli incontri significativi con persone che per la loro storia raccontano episodi particolarmente importanti dal punto di vista della Pace. Ad esempio cita l'incontro con i ragazzi delle scuole superiori del signor Montagano, che è uno degli ultimi sopravvissuti alla seconda guerra mondiale.</p> <p>Prosegue illustrando altre iniziative di tipo formativo, che hanno portato attraverso la cooperazione internazionale a conoscere alcune persone che provengono da territori colpiti la situazione di guerra per sentire dalla loro diretta voce la situazione dei loro territori e delle popolazioni: in questi anni ci sono stati alcuni incontri con persone legate alla Repubblica Democratica del Congo, del Sud Sudan, Palestinesi dal Kurdistan Iracheno e dal Kurdistan Siriano tra cui anche il rappresentante di due delle Municipalità, che in questi giorni, come si legge sui giornali, sono in situazione di guerra.</p>
	Alle ore 16:27 entra il consigliere Fiorentin.
	Alle ore 16:28 entra il consigliere Berno.
Assessora Benciolini	<p>Prosegue dicendo che, per rispondere alla cultura della Pace, a partire dal nostro territorio, è stato fatto un lavoro per creare una app <i>APPACE disponibile per Android</i>. Questa applicazione è una guida ai Percorsi di pace e di non violenza a Padova, è stata diffusa presso le scuole e gli studenti. Questa APP è stata realizzata in particolare da un'associazione che è il MIR, che è una delle 82 associazioni che collaborano in rete con l'Amministrazione comunale a dimostrazione di come Padova, oltre essere una città dei dipinti, della Scienza e della Natura è anche da sempre una città impegnata sul tema della Pace.</p> <p>Comunica che sono molti i partenariati dell'Amministrazione comunale su queste tematiche.</p> <p>Molte realtà di Cooperazione Internazionale quando presentano i progetti per ottenere dei finanziamenti, soprattutto a livello regionale, chiedono al Comune di contribuire come partenariato, questo poi si traduce nella possibilità di dare occasioni di visibilità a questi progetti che si svolgono in territori, a volte, coinvolti da guerra e violenza.</p> <p>La cooperazione internazionale attraverso dei progetti specifici può comunque arrivare a diffondere una cultura di comunità e in qualche modo fronteggiare o comunque favorire una coesione sociale anche in certe situazioni particolarmente difficili dal punto di vista della sicurezza locale. Cita ad esempio il Burkina Faso dove è presente una situazione di instabilità.</p> <p>Prosegue inoltre presentando la rete di Municipi senza Frontiere che è un programma della dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani che mette in collegamento municipi di diversi comuni italiani con municipi di alcune zone particolarmente critiche con l'obiettivo di una formazione tra pari dedicata agli amministratori di questi Enti locali evidenziando che in questo progetto l'Amministrazione comunale ha avuto un ruolo più attivo.</p> <p>I Municipi coinvolti finora sono stati tre: uno in Burkina Faso, uno nel Kurdistan Siriano ed Iracheno è un altro che si sta profilando che riguarda il territorio della Libia in l'appoggio dei territori tunisini.</p> <p>Precisa che l'Amministrazione ha partecipato al secondo di questi progetti, che ha previsto la mappatura da parte di Anci dei bisogni di alcune municipalità attraverso la collaborazione di un partner logistico che è l'associazione <i>Un ponte per</i>. Sono stati individuati tre Comuni del Kurdistan Iracheno e Tre Comuni del Kurdistan Siriano.</p> <p>Sono stati incontrati rappresentanti di queste municipalità .E' stato richiesto su quali temi avevano bisogno di avere una formazione specifica.</p> <p>Sulla base della mappatura fatta da Anci con i Municipi il Comune di Padova ha dato l'adesione rispetto al tema del bilancio degli enti locali.</p> <p>Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari ha registrato alcune lezioni che poi sono state tradotte portate in queste municipalità ed anche si è recato nel Kurdistan Iracheno per tenere alcune lezioni in loco.</p> <p>Una delegazione di queste municipalità è stata ospitata il 19 dicembre 2018 e questo è stato per loro un altro momento di formazione dove si sono incontrati con l'Ufficio Tributi.</p>

	<p>Visto il dramma di questi giorni è stato contattato con il dott. Ragonesi di Anci, che è il responsabile del progetto Municipi senza Frontiere, e con lui si cerca di capire in che modo sostenere municipalità.</p> <p>Sottolinea l'importanza di far sentire la voce del Comune di Padova alle Istituzioni e la vicinanza a questi Municipi per aiutarli a superare la sensazione di isolamento. Inoltre evidenzia l'importanza di far sentire all'opinione pubblica che ci sono delle municipalità che ritengono importante lavorare sui temi della pace e della non violenza.</p> <p>Passa ad illustrare l'altro importante progetto che riguarda le <i>Città rifugio dei difensori dei diritti umani</i>: è un progetto intorno al quale hanno aderito associazioni della rete <i>In difesa di</i>.</p> <p>Precisa che è un progetto che prevede la possibilità che le municipalità ospitino per dei brevi periodi di 3/6 mesi alcuni difensori di Diritti Umani che siano particolarmente sotto pressione e che abbiano bisogno di un periodo di decompressione per ritornare nei loro territori a combattere per i diritti umani.</p> <p>Precisa che non si parla di richiedenti asilo, ma proprio di difensori dei diritti umani che hanno tutto il desiderio di rientrare a casa loro.</p> <p>Ricorda che il Comune, in occasione del settantesimo anniversario della dichiarazione Diritti Umani, ha aderito a questo progetto con la mozione approvata lo scorso 10 dicembre 2018. E' stato fatto un percorso con una rete di associazioni che hanno formalmente aderito, sul nostro territorio e con altri comuni limitrofi, con il centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova e con l'Ordine degli Avvocati esperti di difensori dei diritti umani.</p> <p>Prosegue illustrando che sono stati fatti una serie di incontri di formazione con alcuni difensori dei Diritti Umani presenti sul territorio italiano per capire quale può essere la proposta da mettere in campo. Ci sono stati degli incontri per capire cosa si può fare in questo ambito con la rete italiana che cura questo progetto, in particolare con Trento e Torino che sono città avanti su questo tema e in collegamento anche con altre realtà europee che ospitano già dei difensori dei diritti umani.</p> <p>Fa sapere che dieci giorni fa l'Amministrazione ha partecipato ad un workshop molto interessante all'interno del quale erano presenti rappresentanti di quattro diversi continenti: Paesi Bassi, Nepal, Costa Rica e Tanzania tutte esperienze di città di rifugio.</p> <p>In questi giorni sono previsti degli incontri a Roma con la rete nazionale per definire una prima ospitalità nei prossimi mesi.</p>
Presidente Scarso	<p>Prosegue ringraziando l'Assessora Benciolini per il contributo importante a queste iniziative che vedono in prima linea le municipalità.</p> <p>E' interessante approfondire queste iniziative, perché forse i Comuni, e non solo Padova, ma anche i Comuni nelle zone di conflitto, possono diventare gli attori principali di tante iniziative di promozione della Pace.</p> <p>Prosegue dando la parola ai Consiglieri e alle associazioni presenti invitandoli ad esprimere il proprio contributo.</p> <p>Dà la parola alla consigliera Pellizzari che si è prenotata.</p>
Consigliera Pellizzari	<p>Inizia ringraziando l'Assessore per il contributo importante di iniziative che sta portando avanti. Chiede spiegazioni in merito in particolare vuole capire come mai si è partiti con il disarmo e poi si è passati al Kurdistan e alla Siria.</p> <p>Chiede se ci siano stati contatti diretti con queste municipalità e chiede un chiarimento perché forse ha perso qualche passaggio.</p>
Assessora Benciolini	<p>Spiega che lo scorso anno è iniziata la collaborazione con queste municipalità del Kurdistan Iracheno e Siriano.</p>
Consigliera Pellizzari	<p>Interviene facendo presente che ha parlato con un giornalista che segue questi territori, che attualmente sono in guerra, e pur essendo contenta per questi interventi vuole comprendere come sia possibile portarli avanti.</p>
Assessora Benciolini	<p>Risponde che i contatti sono tenuti da una Organizzazione non Governativa che si chiama <i>Un Ponte Per</i>, che è presente su quel territorio perché scelta da Anci come partner logistico. Questi progetti sono disponibili presso Anci ed possibile prenderne visione. In questo momento sono in contatto con la sindaca e i due sindaci delle municipalità che l'anno scorso sono stati ospitati dal nostro Comune.</p> <p>Nonostante la guerra, queste municipalità avevano chiesto dei momenti di formazione sulla protezione civile, sui rifiuti e sul bilancio perché, anche se in momento di guerra, le persone nel frattempo vivono una quotidianità nella speranza che presto la guerra sarebbe finita.</p> <p>Oggi purtroppo la situazione è completamente diversa, ma l'averli incontrati li fa sentire particolarmente vicini.</p> <p>Si sta cercando di capire come far sentire la nostra presenza in questo momento così difficile e come ostacolare l'export e il trasporto di armi. Si sta vedendo come attivare dei corridoi umanitari attraverso l'Iraq.</p> <p>Comunica che ha già scritto alla comunità di sant'Egidio, che è esperta in corridoi</p>

	umanitari e che porterà al prossimo Consiglio la questione per capire come l'Amministrazione possa concretamente fare qualcosa.
<i>Presidente Scarso</i>	Da la parola al consigliere Cusumano che chiede di intervenire.
<i>Consigliere Cusumano</i>	Precisa che sono d'accordo con l'iniziativa dei corridoi umanitari per evitare che arrivino in Italia in maniera illegale. Ribadisce che come rappresentante dei Cinque stelle stanno facendo tutto quello che è nelle loro possibilità, con il governo stanno cercando di bloccare i contratti per l'esportazione delle armi, stanno chiedendo all'Europa che si comporti sulla stessa linea. Prosegue dicendo che si stanno valutando anche eventuali sanzioni a seguito di una telefonata intercorsa tra il Presidente Conte e il Presidente Erdogan. Continua annunciando che farà una affermazione forte. Erdogan minaccia di mandare 6 milioni di sfollati tutti in Europa. Forse l'Europa dovrebbe avere il coraggio di dire ad Erdogan che la quantità di persone che intende mandare non è neanche l'uno per cento di tutta la popolazione europea. Continua dicendo che non trova giusto che vengano in Europa, perché un popolo ha anche il diritto di restare nella sua terra mantenendo una loro integrità. Conclude dicendo che c'è bisogno anche a Padova di portare più armonia e senso di comunità. Ringrazia le associazioni presenti e per l'esposizione fatta .
<i>Presidente Scarso</i>	La presidente ringrazia e dà la parola a Barbara Businaro Portavoce Area Tematica:Associazione Pace, Diritti Umani e Cooperazione Internazionale.
<i>Portavoce Businaro</i>	Saluta e comunica che rappresenta le associazioni iscritte all'albo Pace Diritti Umani e Cooperazione internazionale. Informa che sono 82 associazioni iscritte all'albo e che lavorano sul territorio: queste associazioni sono una risorsa per il territorio padovano e sono composte quasi tutte da volontari formati e qualificati per sensibilizzare e creare una cultura di pace. Per questo motivo vengono fatti progetti nelle scuole in particolare per l'anno scolastico 2019-20 è stato individuato il Progetto Padova città della pace dei diritti umani. Questa iniziativa coinvolge una serie di associazioni che propongono dei progetti principalmente nelle scuole secondarie di secondo grado proponendo l'argomento dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza in occasione del trentennale della Convenzione e iniziative che riguardano i diritti delle donne contro ogni forma di discriminazione visto che per questo diritto ricorre il quarantennale. Si lavora inoltre sulle Istituzioni Europee e il loro valore per diffondere una cultura della pace rivolto in particolare alle nuove generazioni che rappresentano il nostro futuro. Accanto a questi progetti, le associazioni in questo ultimo anno e mezzo, si stanno incontrando molto più spesso di una volta con l'intenzione di formare una rete. Questo è stato possibile anche grazie ad un percorso formativo con alcune associazioni della Cooperazione internazionale che ha dato vita ad una mostra in sala Nassyria intitolata <i>L'Umanità ha diritto alla felicità</i> e ad una rappresentazione di Teatro Forum in Prato della Valle in occasione dell'evento di Solidaria. Prosegue dicendo che le associazioni del Tavolo sono state incaricate dal Centro Servizi per il Volontariato a coordinare il tavolo n. 7 Pace diritti Umani e Cooperazione internazionale per Padova Capitale internazionale del Volontariato 2020. Si stanno incontrando anche con tantissime associazioni che operano sul territorio anche non iscritte all'albo, e questa è una buona occasione per incontrarsi e per cercare di lavorare insieme e in rete. Questo perché in rete si possono fare proposte più importanti e visibili sul territorio. Padova è città del volontariato da sempre, con associazioni anche piccole che propongono eventi sul territorio e che caratterizzano Padova come città della pace.
<i>Presidente Scarso</i>	Ringrazia e passa la parola a Roberto Di Pietro – Movimento Focolari
<i>Movimento Focolari Di Pietro</i>	Saluta e si presenta come referente del progetto economia disarmata che è un progetto della sezione italiana del Movimento dei Focolari. Spiega quanto segue: "Questo progetto vuole sostenere tutte le iniziative a sostegno della pace e per la cessazione delle guerre nato con una delibera dalla loro assemblea nazionale che vuole sostenere e promuovere una economia libera dal commercio delle armi. Sostengono inoltre le iniziative della rete italiana per il disarmo per la riconversione delle industrie belliche in attività di pace. La loro attività si è concentrata, per ora, nel territorio di Iglesias per la riconversione della fabbrica RWM a sostegno del comitato locale. Localmente hanno organizzato convegni, manifestazioni marce mentre a livello nazionale audizioni parlamentari, convegni alla camera dei deputati, contribuendo alla mozione parlamentare Cabras Formentini ed altri che è stata approvata il giugno scorso quasi in contemporanea con la mozione cittadina Sangati , questo ha il piacere di sottolinearlo. Il nodo veneto di Economia disarmata ha due bracci uno vicentino e uno padovano.

	<p>Il nostro obiettivo ora è portare in Consiglio regionale una mozione simile alla mozione Sangati, qualcuno la chiama mozione Assisi, perché è stata la prima ad essere approvata, questo attraverso una consigliera regionale che ha dato la sua disponibilità. Si chiederà a tutte le associazioni venete di sostenere questa mozione. Contatteranno tutte le associazioni con una lettera. Chiederanno a tutti i capigruppo regionali di impegnarsi in tal senso come lo è stato per la regione Liguria e per molti altri comuni o regioni in Italia. Questo è il loro impegno.</p> <p>Intendono partecipare a tutte le iniziative sul disarmo promosse dalle associazioni padovane facenti parti o non al tavolo ma che operano nella città.</p> <p>La loro associazione i Ponti e l'MPP Movimento Politico per L'Unità hanno appena terminato la scuola di formazione interculturale ed educazione alla cittadinanza con molti giovani, anche mussulmani. Da questa scuola hanno tratto una importante esperienza che la pace cresce con il dialogo tra le religioni. Questo risulta un bagaglio culturale ed esperienziale importantissimo".</p> <p>Conclude con una richiesta al Consiglio Comunale che stanzi dei finanziamenti per iniziative di formazione dei giovani sul tema del disarmo.</p>
<i>Presidente Scarso</i>	<p>Ringrazia e prende nota delle richieste avanzate. Precisa che questi percorsi sono importanti soprattutto per i contenuti che vengono trasmessi.</p> <p>Lavorare insieme è importante e concorda con la necessità di conferire dei fondi a sostegno di queste importanti iniziative.</p> <p>Invita le associazioni presenti ed anche don Albino Bizzotto a prendere la parola.</p> <p>Invita a parlare il rappresentante del MIR Sergio Bergami.</p>
<i>MIR Bergami</i>	<p>Inizia salutando i presenti e ringraziando l'Assessora per la sua presenza e per quello che ha fatto.</p> <p>Comincia con un inciso dicendo che le associazioni restano le amministrazioni passano. Ritiene che le associazioni debbano avere una prospettiva di lunga durata su quello che riescono a fare. Questa amministrazione sta lavorando sull'area Pace e Diritti Umani diversamente da 2/3/4 amministrazioni precedenti. Ricorda l'istituzione della data del 23 settembre come giornata della Pace e dei Diritti Umani e del 2 ottobre come giornata della Non Violenza.</p> <p>Racconta che alcuni anni fa c'era stata una delibera che invitava a sostenere e mantenere vive queste giornate internazionali. Sottolinea che questa cosa è un po' decaduta. Precisa che ci sono delle iniziative che vanno in profondità in particolare quelle rivolte alle scuole.</p> <p>Ritiene che bisogna sempre tenere presente che ci sono iniziative simbolo ed iniziative come quelle nominate verso le scuole che vanno in profondità: quello che si può proporre va di pari passo con i finanziamenti a disposizione. Più i fondi sono ampi più sono le iniziative che si possono proporre. La commissione può essere il riferimento presso il Consiglio comunale per promuovere e sostenere queste iniziative che sono fondamentali per la Pace i Diritti Umani e la convivenza civile: tra le proposte concrete c'è quella di istituire gli Stati Generali della pace in Veneto e potrebbero essere fatti proprio a Padova visto che la città per il 2020 è capitale del Volontariato e questo potrebbe dare visibilità all'iniziativa un momento di riflessione e di lancio.</p> <p>Fa presente che ci sono altre proposte che sono già state comunicate all'Assessora ad esempio l'intitolazione della passerella a Terranegra, l'istituzione di un premio per la Pace a Padova e tantissime altre iniziative che possiamo passare alla Presidente della commissione.</p>
<i>Presidente Scarso</i>	<p>Ringrazia per la disponibilità, sa che hanno già dato i materiali all'Assessora, ma se vogliono darli anche alla Commissione verranno messi agli atti e distribuiti ai consiglieri .</p> <p>La Presidente prosegue dando la parola alla Consigliera Mosco che ha chiesto di intervenire.</p>
<i>Consigliera Mosco</i>	<p>Inizia con il saluto e ringraziando per il contributo.</p> <p>Ha ascoltato con interesse, in particolare l'ultima relazione perché più concreta e chiede quali siano i risultati ottenuti in questi due ultimi anni con il governo di questa Amministrazione visto che è la prima volta che viene convocata una commissione su questi temi.</p> <p>Vuole capire quali obiettivi sono stati raggiunti da un punto di vista di concretezza, quali e come sono state impegnate le risorse economiche, a chi sono state destinate e per cosa, tutto ciò per dar modo ai Consiglieri presenti di capire.</p>

<p>Assessora Benciolini</p>	<p>Ringrazia della domanda esprimendo il suo accordo con la consigliera che la concretezza è importante.</p> <p>Risponde che in questo momento non ha tutti i dati a disposizione e si riserva di produrli in seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda le scuole che sono state raggiunte dal progetto pace riferisce che sono circa 10-15 le associazioni che hanno collaborato: sono state coinvolte dalle 1 alle 10 classi in progetti che durano dalle due alle sei ore ciascuno. - Per quanto riguarda i risultati concreti della Cooperazione Internazionale, siccome si parla di progetti a cui dare il partenariato e che sono finanziati dalla Regione Veneto, progetto per progetto si è sempre avuto il risultato di output. Per dare un esempio: c'è un progetto sul diritto al cibo che ha creato e sostenuto tutto un gruppo di piccoli produttori all'interno del Burkina Faso, oppure un altro progetto che si è occupato di giovani Curdi, dove in un territorio segnato dalla violenza ha offerto delle esperienze nell'ambito artistico. Per questi progetti, che sono finanziati, se desiderate, ci sono tutti gli output, che possono essere messi a disposizione. - Per quanto riguarda il progetto dei <i>Municipi senza Frontiere</i>, che aveva come obiettivo di creare legame con queste municipalità, le attività svolte si sono concretizzate in delle lezioni che sono state videoriprese che sono poi state tradotte e portate nei territori di cui parlavamo prima. Si tratta di sei ore di video lezione più una settimana di lezione frontale con il dirigente che si è recato in queste municipalità. Si è aggiunta mezza giornata di lezione per questi funzionari che sono arrivati qui da noi, questo in aggiunta agli incontri Istituzionali. Inoltre ci sono tutta una serie di incontri, dei quali se desiderate farà avere l'elenco completo. La rete creata è sempre funzionale a costruire qualcosa di concreto; come diceva anche la consigliera Mosco, serve per arrivare ad altri obiettivi. Informa inoltre che ci sono in programma tutta una serie di rassegne cinematografiche. Ad esempio il Nazra Festival, che parla del problema Palestinese, con tutte le tematiche legate al clima di violenza di conflitto e di soluzione del conflitto non violento. In aggiunta ci sono state varie iniziative di incontri con persone significative: un esempio è l'incontro con il sig. Montagano o con altre persone che hanno vissuto in tempo di guerra. Queste persone hanno incontrato gli studenti di varie età per raccontare cos'è vivere in tempo di guerra. Hanno raccontato com'era il territorio del singolo quartiere. In particolare cita Chiesanuova, dove ci sono tutte le caserme, com'era il territorio in quel periodo. Cosa è stato vivere con le leggi razziali. Ci sono stati incontri con tutti i commercianti di altre etnie all'interno dei nostri territori. Ci sono una serie di output che sono scaturiti dagli incontri con le persone del nostro territorio che hanno vissuto la seconda guerra mondiale per discutere di cosa sia il diritto al cibo nelle diverse realtà. Prosegue illustrando un progetto che coinvolge i più piccoli dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole secondarie di primo grado in cui si chiede ai bambini di individuare dei percorsi di coesione sociale all'interno del loro territorio. <p>Racconta questa iniziativa anche per rispondere al consigliere Cusumano. L'elenco è molto lungo, volentieri viene messo a disposizione per chi lo desidera, perché diventa un modo per rendere conto delle azioni compiute da questa Amministrazione.</p> <p>Precisa che dal punto di vista economico non ha impegnato tantissimo. Giustamente viene chiesto del budget a disposizione che volentieri comunica.</p> <p>Nei capitoli dedicati alla Cooperazione Internazionale per il 2018/2019, sono stati stanziati ca €20.000,00 mentre per Diritti Umani e Pace siamo intorno a €30.000,00 all'anno. Il budget non è grandissimo, ma grazie alle Reti questi budget si moltiplicano. Ringrazia pubblicamente tutte le associazioni perché con questi pochi soldi si sono raggiunti moltissimi studenti e cittadini.</p> <p>Racconta che quest'anno sono stati organizzati tre incontri con testimoni difensori dei Diritti Umani dove venivano dati dei crediti agli avvocati partecipanti e questo grazie all'Ordine degli Avvocati. Questi eventi sono stati molto apprezzati, la Sala Paladin ha registrato circa 100 presenze. Ci sono inoltre le associazioni stesse che promuovono molte iniziative e che l'Amministrazione sostiene: un esempio è <i>Una cena per tutti</i> che va nella direzione della coesione sociale e della pacificazione del territorio, del coinvolgimento delle persone attraverso dei temi che vengono sviluppati con la presenza di testimoni.</p>
<p>Presidente Scarso</p>	<p>Ringrazia l'Assessora Benciolini e dà la parola al consigliere Sangati.</p>
<p>Consigliere Sangati</p>	<p>Ringrazia e vuole partire da alcune considerazioni personali. Ha vissuto l'attivismo che c'era negli anni 90 e nei primi anni 2000 e dei movimenti per la Pace, dopo quegli anni confrontandosi anche con altre persone, dopo la guerra in Iraq e l'inizio della crisi economica che ha concentrato i pensieri e gli sforzi sui nostri problemi più vicini a noi e dopo quindi quegli anni di attivismo c'è stato un poco di addormentamento su questi temi.</p> <p>Rileva che negli ultimi periodi questi temi, sia a livello locale che nazionale, stiano</p>

	<p>nuovamente trovando spazio nella discussione collettiva.</p> <p>Prosegue dicendo che qui a Padova è presente un tessuto molto ricco di associazioni e pensa sia molto importante il lavoro di coordinamento che viene fatto.</p> <p>Personalmente sostiene l'idea degli Stati Generali sulla Pace e pensa sia importante il lavoro che verrà svolto all'interno del Tavolo anche in vista di Padova come Capitale Europea del volontariato 2020, e fa sapere che se questa proposta verrà portata avanti in Consiglio comunale la sosterrà personalmente. Conclude come ultimo punto, dicendo che il lavoro fondamentale, a parte i risultati concreti importanti, sia quello di creare una cultura della pace che è difficile da misurare, a parte i fondi messi in campo che sono pochi.</p> <p>Ritiene importante il numero di studenti raggiunti con le occasioni di formazione rivolte ai più giovani: con queste azioni si contribuisce a far crescere le nuove generazioni molto più sensibili alle tematiche della Pace e i Diritti Umani.</p> <p>Racconta di aver assistito personalmente all'incontro con le figlie di Bert, l'attivista centroamericana che è stata uccisa in Honduras, questo dà modo ai ragazzi di rendersi conto di persona di situazioni internazionali molto difficili. Queste opportunità sono utili a favorire un impegno rivolto a queste tematiche importanti. Un altro spunto interessante che può coinvolgere le persone su questi temi importanti è l'ambito teatrale/culturale. Su questo argomento ha avuto un'esperienza interessante promosso da Banca Etica con uno spettacolo teatrale.</p>
<i>Presidente Scarso</i>	Ringrazia e passa la parola a don Albino Bizzotto.
<i>Beati i Costruttori di Pace don Bizzotto</i>	<p>Inizia salutando i presenti. Voleva condividere con i presenti una sofferenza.</p> <p>Ritiene che va benissimo che si attivino tutti i canali nell'organizzazione delle varie iniziative, sia istituzionali che di volontariato per raggiungere obiettivi che favoriscano il bene comune.</p> <p>Continua dicendo che in questo momento però crede che le suddivisioni degli anni scorsi, tutte legittime e necessarie, non siano sufficienti oggi come organizzazione. Richiama Papa Francesco che afferma che tutto è connesso.</p> <p>Prosegue dicendo che crede che il problema della connessione col tutto oggi non ci permetta più di agire soltanto per settori e questo è fondamentale, pur valorizzando il lavoro di ciascuno.</p> <p>Con un inciso dice: "posso fare una provocazione? non per cattiveria, semplicemente come dato": Padova nel 2020 è la capitale Europea del volontariato ma anche Padova è una delle città più inquinate d'Europa. Come si pensa di mettere insieme le due cose? Come si pensa di affrontarle? Il volontariato può andare avanti in una città dove non c'è l'aria respirabile? Allora domanda che vorrebbe porre è proprio questa. Non è possibile affrontare le varie tematiche e poi ognuno sulla propria strada. Sottolinea che questa non vuol essere una critica, anzi è importante valorizzare al massimo ciò che ciascuno fa.</p> <p>Continua dicendo: "affrontare allora ad esempio l'ambiente, la terra, l'habitat insieme con tutto il resto dove sta la priorità? Chi ha la priorità?". Bisogna guardare il tutto da un punto di vista sociale da un punto di vista politico e da un punto di vista ambientale.</p> <p>Riporta il pensiero di Papa Francesco che parla degli scartati. Partire dagli scartati, partire dalla terra in questo momento, dal pianeta è questo che ha la priorità. Non l'hanno tutti gli altri, il che non significa non tener conto, ma significa valorizzare al massimo partendo dagli scartati. Anche dal punto di vista sociale c'è ancora molta gente in giro per la città che non trova risposte. Allora ribatte che la sua è una sollecitazione perché si tenti di recuperare i rapporti fra di noi a vario titolo e a tutti i livelli con più organizzazioni, ma partendo dalle necessità urgenti per il bene comune.</p> <p>Comunica che a breve avrà un incontro con le associazioni ambientali del territorio perché l'ambiente comprende tutti.</p> <p>Conclude dicendo che questa voleva essere una sollecitazione perché dobbiamo trovare un aggancio che non sia solo l'attività del singolo. Non ha la soluzione in mano ma è un aiuto che chiede.</p> <p>Termina ringraziando tutti i presenti.</p>
<i>Presidente Scarso</i>	Ringrazia don Albino e chiede se ci sono altri interventi.
<i>Associazione per la Pace Annoni</i>	<p>Saluta e si presenta come Lorenza Annoni di Associazione per la Pace. Normalmente interviene un collega che le ha lasciato degli appunti su quello che si sta facendo attualmente come associazione.</p> <p>Innanzitutto prende spunto da quanto diceva don Albino ribadendo quanto sia essenziale tenere insieme i diritti dell'uomo e i diritti della terra.</p> <p>Per quanto riguarda l'associazione che rappresenta questa è inserita nel progetto Padova Capitale del Volontariato partecipando al tavolo per la costruzione di percorsi.</p> <p>Ritiene sia molto importante il confronto perché da questo possono uscire cose nuove.</p>

	<p>Inoltre hanno partecipato a Solidaria utilizzando i gazebo messi a disposizione dal Comune e dando un supporto al Progetto Città Rifugio.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola partecipano ai percorsi del bando per le scuole superiori. Stanno aspettando in questi giorni l'adesione da parte delle scuole rispetto all'offerta. Per il prossimo anno, una collaboratrice che lavora nelle scuole, ha presentato una lettera all'Assessora Nalin per un progetto che riguarda la giornata internazionale delle bambine e delle ragazze questo perché è importante lavorare per queste categorie, perché sono quelle più indifese. Per quanto riguarda la Palestina si portano avanti sia progetti di cooperazione attraverso A.C.S Associazione Cooperazione Solidarietà , ricorda a questo proposito che domani sera ci sarà una cena di autofinanziamento con la presenza di Cecilia Dalla Negra che è dell'organizzazione un <i>Ponte per</i> . Questa cena rappresenta anche un aggancio per parlare delle situazioni attuali che riguardano il Kurdistan. Inoltre si sta portando avanti la collaborazione con il teatro Nazra (che vuol dire occhiata sguardo) sulla situazione Palestinese. Sono in programma inoltre dei documentari al cinema Fronte del Porto con la presenza anche di Meri Carvelli di ACS. Aggiunge che è molto contenta delle mozioni come quella presentata dal consigliere Sangati che è stata votata. Sottolinea che non è possibile rincorrere le situazioni che si presentano, non serve bloccare la vendita delle armi, ma bisogna arrivare a non produrle perché altrimenti alla fine si usano, tenendo anche presenti i lavoratori che lavorano in queste fabbriche che hanno bisogno di avere un lavoro. Questo è un invito per tutti, si parla tanto di riconversione delle fabbriche belliche che chiamerebbe conversione ecologica. Sottolinea che noi in Europa non siamo stati molto ecologici. Il lavoro c'è per tutti , se si fa un lavoro che serve all'uomo e alla terra.</p>
<i>Presidente Scarso</i>	Ringrazia e passa momentaneamente la parola a don Albino che chiede di intervenire .
<i>Beati i Costruttori di Pace don Bizzotto</i>	<p>Interviene per comunicare una opportunità. Come Presidente della cooperativa Informazione e Cultura ha a disposizione Radio Cooperativa .</p> <p>Il Centro Servizi Volontariato ha deciso di fare una trasmissione con le iniziative dei volontari, se è presente qualche associazione che desidera, che vuole fare informazione il campo è aperto. Aggiunge che sono in deficit dal punto di vista dell'attività, precisa che nel caso ci fossero delle persone che hanno da offrire delle iniziative e poi testimonianze e poi formazioni importanti è possibile chiedere degli incontri ed elaborare i contenuti. Ha notato che il target è più verso i vecchi che verso i giovani sarebbe importante trovare delle strategie per coinvolgerli.</p>
<i>Presidente Scarso</i>	Ringrazia e passa la parola ad Aurette Pini di Associazione Cooperazione e Solidarietà
<i>Associazione Cooperazione Solidarietà Pini</i>	<p>Si presenta raccontando che come Associazione Cooperazione e Solidarietà sono presenti in città dai primi anni 90. Per loro collaborare con le altre associazioni è sempre stato fondamentale. Collaborano con Assopace e con gli Agronomi senza frontiere.</p> <p>Sottolinea l'importanza del sostegno da parte dell'Amministrazione con i partenariati. I progetti che loro svolgono all'estero di agricoltura sostenibile con le piccole comunità locali non sono iniziative per spendere i fondi messi a disposizione, ma sono dei progetti che vogliono aiutare delle popolazioni che non sono così lontane da noi in questo mondo globalizzato non si può più dire i nostri problemi e quelli degli altri. E' importante cercare di contribuire a sostenere le comunità locali, soprattutto le piccole. Come associazione non arriviamo in questi paesi perché abbiamo dei progetti, ma perché abbiamo delle relazioni con queste popolazioni, che vanno al di là anche dei progetti: questa cosa è fondamentale perché vuol dire che costruiamo un progetto che quando lascia quel paese, quel progetto continua a vivere in quel territorio.</p> <p>Comunica che hanno una continua verifica delle attività anche attraverso altre associazioni con cui collaborano e che i progetti iniziati 10-15 anni fa in Palestina e in Congo sono ancora attivi reali e utili. In questo anno e mezzo hanno collaborato volentieri al tavolo delle associazioni perché oltre alla collaborazione pensano che sia importante comunicare con la città. Questo percorso di crescita fatto insieme poi è stato importante perché è sfociato in una restituzione a Solidaria.</p> <p>Purtroppo non sempre è stato possibile ragionare con la propria collettività urbana. In questo ultimo periodo con questa Amministrazione è stata più fattiva la collaborazione e la sinergia tra diverse associazioni e la restituzione alla città. E' fondamentale questo lavoro di continua connessione, esprime il suo accordo con quanto detto da Lorenza e don Albino: i problemi della pace, i problemi dell'ambiente, del garantire il cibo a tutti sono temi che riguardano tutti noi.</p> <p>Si sono iscritti volentieri al tavolo n. 7 di Padova capitale del volontariato per il prossimo anno (sono stati istituiti sette tavoli tematici per parlare di volontariato in occasione di questo evento), per proseguire tutti insieme il percorso, che era partito all'inizio promosso dall'Amministrazione, di ragionare insieme. Sottolinea che è l'unico tavolo</p>

	<p>che non ha un unico referente, ma ha una gestione collettiva e questo è un buon risultato. Il confronto e la sinergia funzionano. Vogliono poter continuare a lavorare così in città con gli altri e con l'Amministrazione per tenere collegati anche i problemi di paesi geograficamente lontani. Ringrazia e saluta.</p>
<p><i>Presidente Scarso</i></p>	<p>Ringrazia chiede se vi sono altri interventi e ringrazia i presenti della presenza. Concorda con la consigliera Mosco che sollecitava che ci fossero altre commissioni su questo tema.</p> <p>Prosegue dicendo che questa è la prima commissione dell'anno e sottolinea che è sempre un po' complicato parlare di pace. E' stata colta questa occasione, sollecitata anche dalle stesse associazioni di raccogliere quello che finora l'Amministrazione ha attivato per provare a vedere come si può interagire meglio con le realtà che si occupano di pace nel territorio. Afferma che la nostra azione è una azione che lavora soprattutto sulle coscienze. Il lavoro che si può fare con gli studenti con i progetti sul territorio crea una coscienza di pace. Come si fa a dire se è o non è efficace. Probabilmente lo si vede attraverso altre realtà. E' stata fatta una commissione sul servizio civile che è un esempio.</p> <p>Continua dicendo che lo si può vedere anche attraverso altre realtà che si sviluppano nel tempo, ad esempio la scuola di formazione interculturale che ha studenti di origine sia straniera che italiana, oppure la cena per tutti dell'associazione A Braccia Aperte. Sono tutte azioni concrete che mettono in evidenza il lavoro che si sta facendo ogni giorno. Aggiunge che se non ci fossero le associazioni, forse, tutte queste iniziative non ci sarebbero. Quindi prosegue commentando che già il fatto che esistano queste realtà fa dire che si stanno ottenendo dei risultati. E' chiaro che a livello internazionale, il nostro contributo, il contributo che può dare il Comune è di sostegno, di spinta, di vicinanza anche nelle situazioni di difficoltà. Ma è un contributo che serve anche, a suo avviso, a salvare vite. I progetti che come associazioni vengono portati avanti a livello internazionale, a livello di cooperazione, come ad esempio i corridoi umanitari piuttosto che i Municipi senza frontiere sono fondamentali.</p> <p>Sottolinea che si parla di salvare vite.</p> <p>Continua dicendo che se tutti questi sono gli obiettivi è fondamentale esserci oggi. Lo stile e il modo è possibile trovarlo. Don Albino ha lanciato una sfida. Vediamo se è possibile che alcune idee possano svilupparsi, ad esempio quella di organizzare gli Stati Generali della pace.</p> <p>Crede che attorno alla pace un po' tutti possiamo starci. Non solo le associazioni stesse che si occupano di questo, ma anche tutte le associazioni che operano in città per relazioni migliori tra di noi.</p> <p>Prosegue dicendo che anche qui nel nostro territorio si può avere maggiore attenzione all'ambiente. Tutto sta insieme quando si parla di pace.</p> <p>Conclude dicendo che questa è stata una prima occasione per conoscere meglio le associazioni e le loro attività, potrebbe esserci un altro momento per vedere cosa nasce nel frattempo come ipotesi di lavoro.</p> <p>Approfitta anche per dire al consigliere Sangati che se vuole è possibile proporre un altro incontro in occasione dell'avvio di Padova capitale europea del volontariato.</p> <p>Ringrazia i presenti e comunica che gli atti di questa commissione saranno inviati sperando che da questi possa nascere anche qualcosa di innovativo per la realtà della città.</p>
<p><i>Presidente Scarso</i></p>	<p>Alle ore 17:38 la Presidente, non essendoci altri interventi, conclude i lavori, saluta e ringrazia i partecipanti.</p>

La Presidente della IV Commissione
Meri Scarso

La segretaria verbalizzante
Emanuela Maritan